

ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXVIII numero 5

31 Gennaio 2021

Don Alfredo Di Stefano

IL SIGNORE E' VENUTO A LIBERARE L'UOMO

Questo Vangelo ci riporta la freschezza della sorgente, lo stupore e la freschezza dell'origine: **la gente si stupiva del suo insegnamento.**

Come la gente di Cafarnao, anche noi ci incantiamo ogni volta che abbiamo la ventura di incontrare qualcuno con parole che trasmettono la **sapienza del vivere**, una sapienza sulla vita e sulla morte, sull'amore, sulla paura e sulla gioia. Che aiutano a vivere meglio. Di fatto, sono autorevoli soltanto le parole che accrescono la vita.

Gesù insegnava come uno che ha autorità. Ha autorità chi non soltanto annuncia la buona notizia, ma la fa accadere. Lo vediamo dal seguito del racconto: **C'era là un uomo posseduto da uno spirito impuro.**

La buona notizia è un Dio che libera la vita.

Gesù ha autorità perché si misura con i nostri problemi di fondo, e il primo di tutti i problemi è «**l'uomo posseduto**», l'uomo che non è libero.

Volesse il cielo che tutti i cristiani fossero autorevoli. E il mezzo c'è: si tratta non di **dire** il Vangelo, ma di **fare** il Vangelo, non di **predicare**, ma di **diventare** Vangelo, tutt'uno con ciò che annuncia: una buona notizia che libera la vita, fa vivere meglio, dove nominare Dio equivale a confortare la vita.

Mi ha sempre colpito l'espressione dell'uomo posseduto: **che c'è fra noi e te Gesù di Nazaret? Sei venuto a rovinarci?**

Gesù è venuto a rovinare tutto ciò che rovina l'uomo, a demolire ciò che lo imprigiona, è venuto a portare spada e fuoco, a rovinare tutto ciò che non è amore.

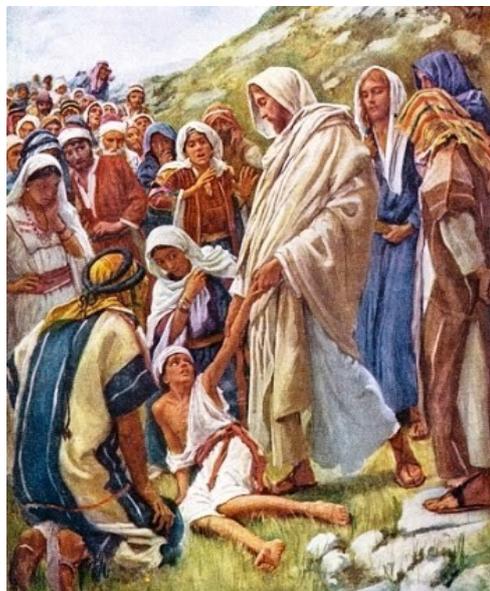
Per edificare il suo Regno deve mandare in rovina il regno ingannatore degli uomini genuflessi davanti agli idoli impuri: **potere, denaro, successo, paure, depressioni, egoismi.**

È a questi desideri sbagliati, padroni del cuore, che **Gesù** dice due sole parole: **taci, esci da lui.**

Tace e se ne va questo mondo sbagliato. Va in rovina, come aveva sognato Isaia, vanno in rovina le spade e diventano falci, si spezza la conchiglia e appare la perla.

Perla della creazione è l'uomo libero e amante.

Questo Vangelo mi aiuta a valutare la serietà del mio cristianesimo da **due criteri**: se **come Gesù**, mi oppongo al male dell'uomo, in tutte le sue forme; se **come lui** porto aria di libertà, una briciola di liberazione da ciò che ci reprime dentro, da ciò che soffoca la nostra umanità, da tutte le maschere e le paure.



LE DIECI PAROLE

3. RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE

Nell'Antico Testamento leggiamo che **Dio ha benedetto il sabato** (*Esodo 20, 9-11*). La parola "**benedizione**" vuol dire "**fecondità/fertilità**" e, infatti, il "**riposo sabbatico**" non vuol dire solo astenersi dal lavoro, ma preoccuparsi del nostro rifiorire, rigenerando le energie spirituali e fisiche.

Dio ha dichiarato "**santo**" il **sabato** e "**santo**" nella Bibbia vuol dire "**preso dal mondo**" e "**messo da parte**", sottraendolo alla signoria del mondo e alle sue pretese. E' uno **spazio di libertà**, è un rimedio contro la frenesia del vivere moderno.

Già al **tempo di Gesù** il precetto del sabato aveva perso il suo significato originario, diventando una serie di rigide regole che Gesù trasgredisce volutamente perché "**il sabato è stato fatto per l'uomo, non l'uomo per il sabato**" (*Mt 2, 27*).

I **comandamenti di Dio** sono rivolti al **bene dell'uomo**, a sanare la sua vita e a migliorarla, non ad asservirla a meri obblighi.

Ciò che per gli Ebrei è il sabato, **per noi cristiani è la domenica**, giorno della risurrezione di Cristo, "**primo giorno**" della settimana, "**ottavo giorno**" della creazione, "**giorno del Signore**".

Anche noi cristiani abbiamo perduto di vista il vero significato del giorno festivo quale luminosa **proposta di libertà**. Ci siamo, infatti, assoggettati a ritmi di vita condizionati da leggi economico-finanziarie o da una falsa idea di riposo e libertà.

Della fretta, delle corse,
degli impegni, della scuola, del lavoro
cosa resta

se dimentico il senso della festa,
il cuore del tesoro?

Guardare in alto, cercare Te;
aprire gli occhi, trovare l'altro,
chiedermi chi è il mio prossimo,
di cosa ha bisogno.

Il segno di un giorno diverso è questo:
fermarmi per riprendere il cammino,
avere dentro la certezza
che Tu mi sei vicino.

E dove sentirlo "**vicino**" se non partecipando all'Eucaristia del Signore?

(Da "Questo giorno è santo" di Anselm Grun)

COSA AVVIENE SULL'ALTARE DURANTE OGNI MESSA?

Dalle rivelazioni di una Mistica

Si susseguono cose surreali, che i nostri occhi umani non possono vedere, ma che la nostra Madre Celeste ha voluto ne venissimo a conoscenza

Durante la Celebrazione Eucaristica nel giorno dell'Annunciazione **Maria** ha rivolto alla mistica queste parole: "**Io presiedo tutte le Eucarestie del mondo di mio Figlio, inginocchiata lateralmente all'altare, nella parte destra del sacerdote. Oggi per te è un giorno di apprendimento e voglio che tu faccia molta attenzione, perché di ciò che sei testimone oggi e che vivrai in questo giorno, dovrai farne partecipe l'umanità. Per prima cosa non arrivare mai in ritardo a Messa, bensì, un quarto d'ora prima per poter pregare lo Spirito Santo, che vi conceda la pace, che mandi via le vostre preoccupazioni, i problemi, le distrazioni, per poter vivere questo momento tanto sacro... Invece arrivate quasi all'inizio della celebrazione e vi partecipate come se andaste ad assistere ad un evento qualsiasi, senza nessuna preparazione spirituale... Perché? È il miracolo più grande e voi avete la possibilità di vivere il momento del regalo più bello da parte dell'Altissimo, ma non lo sapete apprezzare**".

La **mistica**: "La prima cosa della quale mi resi conto, all' inizio della S. Messa, era un coro di bellissime voci che cantavano, come se venisse da lontano; in alcuni momenti la musica si avvicinava, come se si trattasse di un suono portato dal vento. Il sacerdote cominciò la S. Messa ed all'atto penitenziale la Santissima Vergine disse: **dal profondo del tuo cuore, chiedi perdono al Signore, per tutte le tue colpe, per averlo offeso, così potrai partecipare degnamente alla S. Messa...**

Era un giorno festivo e si doveva, quindi, recitare il Gloria. La Santa Vergine disse: "**Glorifica e benedici, con tutto il tuo amore la Santissima Trinità, riconoscendoti una Sua creatura**".

Oh, come fu diverso quel Gloria! Mi vidi d'un tratto in un altro luogo pervaso di luce, davanti alla Presenza Maestosa del trono di Dio, tutto pieno di luce e con tanto amore, ringraziando, ho ripetuto: "**Ti lodiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo, Ti glorifichiamo, Ti rendiamo grazie, Signore...**". Gesù stava davanti a me, con quel volto pieno di tenerezza e di misericordia... ed ho chiesto: "**Signore, liberami da ogni spirito cattivo; il mio cuore ti appartiene, Spirito Santo di Dio, trasformami, opera in me, guidami**".

(continua)

LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE



Il messaggio del Papa a piccole "dosi". 5

Dalla **dottrina sociale della Chiesa** –ci dice il Papa- si può attingere la **"grammatica" della cura**:

- la **promozione** della dignità di ogni persona,
- la **solidarietà** con i poveri e gli indifesi,
- la **sollecitudine** per il bene comune,
- la **salvaguardia** del creato.

E ci ricorda che ogni **"persona umana"** è creata per **vivere insieme** nella famiglia, nella comunità, nella società, dove tutti i membri sono uguali in dignità. Da tale dignità derivano i **diritti umani**, come pure i **Doveri**, che richiamano la responsabilità di accogliere e soccorrere i poveri, i malati, gli emarginati, ogni nostro «prossimo, vicino o lontano nel tempo e nello spazio».

Ogni aspetto della **vita sociale, politica ed economica** trova il suo compimento quando si pone al servizio del **bene comune**. Pertanto, i nostri piani e sforzi devono sempre tenere conto degli **effetti** sull'intera famiglia umana, ponderando le **conseguenze** per il momento presente e per le generazioni future.

La **solidarietà** esprime concretamente **l'amore per l'altro**, perché **tutti siamo veramente responsabili di tutti** e ci aiuta a **vedere l'altro** – singola persona o popolo o nazione– come nostro prossimo, un **"compagno di strada"**, chiamato a partecipare, alla pari di noi, al banchetto della vita a cui tutti sono ugualmente invitati da Dio.

Dall'ascolto attento e costante del **grido dei bisognosi** e di quello **del creato** può nascere un'efficace cura sia della **terra**, nostra casa comune, sia dei **poveri** perché *«non può essere autentico un sentimento di intima unione con gli altri esseri della natura, se nello stesso tempo nel cuore non c'è tenerezza, compassione e preoccupazione per gli esseri umani».*

Quindi, **pace, giustizia e salvaguardia del creato** sono tre questioni del tutto connesse, e non si possono separare.



CONOSCIAMO DANTE

Poeta, letterato, politico, studioso di filosofia e teologia, **Dante Alighieri** rappresenta la cultura acquisita dall'Occidente latino, a partire dal XII secolo, sulla scorta dei nuovi saperi provenienti dal mondo greco-bizantino e arabo.



Un sapere fino ad allora sconosciuto.

La sua attività artistica, grazie alla quale viene considerato il padre della lingua italiana, spazia dalla **produzione poetica**, come le **Rime**, a quella **filosofica**, come il **Convivio** e la **Quaestio de aqua et terra**; dal **trattato politico**, come il **De Monarchia**, a quello **linguistico-letterario**, come il **De vulgari eloquentia**. Ma l'opera che ha consegnato Dante ad una fama imperitura è la **Commedia**, in cui descrive il viaggio nei tre Regni dell'oltretomba.

Le sue opere sono strettamente legate alle **vicende della vita**: l'incontro e la prematura morte di Beatrice, la sventura politica dell'esilio da Firenze, l'attesa di un rinnovamento politico e sociale. Ma non è soltanto il desiderio per la donna amata e per la propria città, entrambe perdute, a guidare l'attività poetica e letteraria di Dante: a fronte della situazione politica del suo tempo e dello stato di corruzione in cui versava la Chiesa romana in continua lotta col potere temporale, il poeta fiorentino può essere considerato una tra le voci più importanti che, tra XIII e XIV secolo, stigmatizzarono i propri tempi.

Dante può essere considerato un **'autore universale'** per il fatto che egli non ha parlato solo alla propria generazione, ma all'umanità intera affinché essa, oggi come allora, possa intraprendere, proprio come ha fatto lui in prima persona, un percorso di redenzione.

IL 1° IMPEGNO DELL'AC

Proprio dalla **CURA DELL'ALTRO** ricomincerà il cammino dell' **Azione Cattolica** in parrocchia, accanto ai **Soci più anziani** e a **coloro che vivono soli**, impossibilitati a uscire, penalizzati ancor di più dalle norme antiCovid.

Saranno loro i nostri primi **"compagni di strada"**, di cui parla Papa Francesco nel suo Messaggio.

Riservato ai giovani

La **CARITAS DIOCESANA** attiva il **SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**
per i **GIOVANI** dai 18 ai 28 anni

UNA SCELTA CHE CAMBIA LA VITA. TUA E DEGLI ALTRI



Gli aspiranti operatori volontari devono presentare la **domanda di partecipazione** esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL) raggiungibile con PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it> dove è possibile scegliere il progetto per il quale avanzare la candidatura tra tutti quelli previsti dal Bando del 21 dicembre 2020 e oggi integrati con nuove opportunità.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle ore 14:00 del 15 febbraio 2021.

Volendo approfondire la conoscenza del servizio civile e del bando si possono consultare i siti www.scelgoilserviziocivile.gov.it e www.serviziocivile.gov.it



Un'adolescente, **Irene Rufa**, studentessa di 1° Liceo Scientifico, con una sua puntuale e attenta recensione ci fa conoscere un libro quanto mai attuale:

“L’Assemblea degli animali - una favola selvaggia”.

L'autore, di cui si conosce solo lo pseudonimo Filelfo, racconta con tono drammatico misto ad umorismo, che i rappresentanti degli animali di tutto il mondo si riuniscono in assemblea con un compito improrogabile: **salvare la Terra dall'uomo.**

Per farlo, dopo lungo dibattito, decidono di mandare all'uomo un feroce avvertimento: **la peste**, capace di far loro ottenere la libertà.

Ma presto scopriranno, tra mille avventure e colpi di scena, che per salvare il pianeta dovranno prima salvare gli umani da un male molto più antico.

La giovanissima lettrice si pone una domanda, che ci dovremmo porre in tanti: **“Perché disprezzare la natura facendola diventare soggetto dei nostri vestiti e arredamento delle nostre case?”** E prova a darsi anche una risposta: **“Forse pensiamo che quel rifiuto che gettiamo lungo viali, giardini, marciapiedi non si ripercuote sulla nostra salute e su quella degli animali. Forse non ci rendiamo conto di cosa stiamo provocando al pianeta... Il destino dell'uomo è pari a quello della fauna e della flora: se muoiono loro, moriamo anche noi. Tutto ha bisogno di rispetto, oggetti inanimati ed esseri umani. Quello che stiamo causando alla Terra non cesserà di esistere con la nostra morte: non solo non stiamo portando rispetto a quello che già esiste, ma neanche a quello che verrà dopo la nostra esistenza. La favola parla di noi. Siamo noi gli autori di questa e della successiva. Possiamo cambiare il finale”.**

AVVISI E APPUNTAMENTI

MARTEDI 2 FEBBRAIO - PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO

Alla celebrazione delle ore 17.00 verranno presentati alla Comunità i due **Catecumeni adulti** che si stanno preparando a ricevere i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana. Pregheremo per loro e con loro.

MERCOLEDI 3 FEBBRAIO - S. BIAGIO, protettore della gola.

Ore 17.00: S. Messa e Rito dell'**unzione della gola** effettuata nel rispetto delle norme antiCovid

VENERDI 5 FEBBRAIO - PRIMO VENERDI DEL MESE

La Messa vespertina delle ore 17.00 si arricchirà, come sempre, di un intenso momento di **ADORAZIONE EUCARISTICA.**

SABATO 6 FEBBRAIO - INCONTRO DI CATECHESI PER GENITORI E FIGLI

Ore 15.00: 2° Anno di catechesi — **Ore 16.00:** 5° Anno di catechesi

con la partecipazione alla Messa delle ore 11.00 di **DOMENICA 7 FEBBRAIO**